

TI_GERICHTE 15.1995.00188 vom 24. Mai 1996

TI Tribunale d'appello, 1996-05-24, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.1995.00188

FR: TI_GERICHTE 15.1995.00188 du 24 mai 1996

IT: TI_GERICHTE 15.1995.00188 del 24 maggio 1996

Erwägungen

E. 1

settembre 1995 interposto dalla _____ contro l'elenco oneri è tempestivo, a differenza del reclamo di stessa data contro le condizioni d'asta (inc. n. _____). Con l'avviso d'incanto del 2 agosto 1995 _____, l'UEF di Locarno ha infatti fissato al 21 agosto 1995 il deposito delle condizioni d'asta ma non ha comunicato che avrebbe parimenti depositato anche l'elenco oneri quale parte integrale della graduatoria. La reclamante ha quindi saputo dell'avvenuto deposito dell'elenco oneri, ritenuto che lo stesso le è stato intimato dall'UEF il 21 agosto 1995, al più presto il 22 agosto 1995. Ne consegue la tempestività del reclamo del 1. settembre 1995.

2. La realizzazione forzata di fondi in via rogatoria è prevista espressamente nell'esecuzione in via di pignoramento agli art. 74 ss. RFF e nell'esecuzione in via di realizzazione del pegno (art. 102 RFF che rinvia agli art. 74 ss. RFF): non vi è motivo per non applicare, in via analogica, gli art. 74 ss. RFF anche alla realizzazione dei fondi nella procedura di fallimento, atteso che -oltre alla norma generale dell'art. 221 cpv. 2 LEF- il regolamento concernente l'amministrazione degli uffici dei fallimenti (RUF, in RS 281.32), cui rinvia expressis verbis l'art. 122 RFF, è pure silente sull'istituto della rogatoria e vi è ragionevole necessità di siffatta disciplina (cfr. mutatis mutandis DTF 51 III 8 cons. 1).

Ritenuto che nella procedura di concordato con abbandono dell'attivo sono determinanti le disposizioni che regolano la realizzazione di fondi ai pubblici incanti nel fallimento (Pierre-Robert Gilliéron, *Poursuite pour dettes, faillite et concordat*, Losanna 1993, p. 450; Fritzsche/Walder, *Schuldbetreibung und Konkurs nach schweizerischem Recht*, vol. II, Zurigo 1993, § 77 m. 30), vi è applicazione in via analogica degli art. 74 ss. RFF anche nella procedura che ci occupa.

E. 2

La realizzazione forzata di fondi in via rogatoria è prevista espressamente nell'esecuzione in via di pignoramento agli art. 74 ss. RFF e nell'esecuzione in via di realizzazione del pegno (art. 102 RFF che rinvia agli art. 74 ss. RFF): non vi è motivo per non applicare, in via analogica, gli art. 74 ss. RFF anche alla realizzazione dei fondi nella procedura di fallimento, atteso che -oltre alla norma generale dell'art. 221 cpv. 2 LEF- il regolamento concernente l'amministrazione degli uffici dei fallimenti (RUF, in RS 281.32), cui rinvia expressis verbis l'art. 122 RFF, è pure silente sull'istituto della rogatoria e vi è ragionevole necessità di siffatta disciplina (cfr. mutatis mutandis DTF 51 III 8 cons. 1). Ritenuto che nella procedura di concordato con abbandono dell'attivo sono determinanti le disposizioni che regolano la realizzazione di fondi ai pubblici incanti nel fallimento (Pierre-Robert Gilliéron , *Poursuite pour dettes, faillite et concordat*, Losanna 1993, p. 450;

Fritzsche/Walder , *Schuldbetreibung und Konkurs nach schweizerischem Recht*, vol. II, Zurigo 1993, § 77 m. 30), vi è applicazione in via analogica degli art. 74 ss. RFF anche nella procedura che ci occupa.

E. 3

a) Se il fondo da realizzare è situato, come nel caso di specie, in circondario diverso dal foro del concordato (UEF di Locarno, con _____, quale liquidatrice del concordato _____ in liq. conc., _____), la domanda di vendita dovrà essere presentata al liquidatore del foro del concordato, che -quale autorità richiedente (o rogante)- incaricherà della realizzazione l'ufficio del luogo di situazione del fondo quale ufficio richiesto (o rogato), cfr. art. 74 cpv. 1 RFF per analogiam.

b) L'ufficio richiesto procederà direttamente a tutte le operazioni connesse alla realizzazione in senso stretto, in procedura fallimentare risp. di concordato per abbandono dell'attivo segnatamente (cfr. art. 75 cpv. 1 RFF per analogiam; Kurt Amonn, *Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts*, Berna 1993, § 28 m. 11):

- alle pubblicazioni ufficiali (art. 138 e 143 LEF);
- alle comunicazioni necessarie (art. 139 e 140 cpv. 2 LEF);
- all'allestimento delle condizioni d'incanto (art. 134 e 135 LEF);
- all'incasso del prezzo di vendita;
- all'iscrizione del trapasso di proprietà nel registro fondiario.

c) Le questioni di apprezzamento, compresi i rinvii all'uso locale, connesse alla realizzazione di fondi sono di esclusiva competenza dell'ufficio richiesto (art. 75 cpv. 2 RFF); ad esso spetta pure il diritto di scegliere il modo più opportuno di pubblicizzare la vendita immobiliare e di stabilirne i termini, tenendo conto delle eventuali proposte motivate dell'ufficio richiedente (art. 75 cpv. 3 RFF).

d) Questioni di diritto, preliminari alle incombenze di realizzazione in senso stretto, sono invece di esclusiva competenza dell'ufficio richiedente.

4. Competente per l'allestimento della graduatoria nel fallimento e nel concordato con abbandono dell'attivo, e quindi pure dell'elenco oneri quale parte integrante della graduatoria (art. 125 cpv. 2 RFF; Amonn, op. cit., § 46 m. 20; Fritzsche/Walder, op. cit., § 77 m. 30), è esclusivamente l'ufficio rogante risp. il liquidatore del concordato (art. 316g LEF).

Nel fallimento e nel concordato con abbandono dell'attivo non vi è spazio per la procedura di epurazione dell'elenco oneri ex art. 106-109 LEF (cfr. Amonn, op. cit., § 46 m. 20; Marcel Süsskind, *Das schweizerische Widerspruchsverfahren* (art. 106-109 SchKG) und die deutsche Dritrintervention (§ 771 ZPO), Zurigo 1989, p. 21-22; Fritzsche/Walder, op. cit., § 77 m. 30). La graduatoria nel fallimento e nel concordato con abbandono dell'attivo infatti, quale provvedimento procedurale dell'amministrazione del fallimento risp. del liquidatore del concordato che non può essere impugnato avanti la delegazione dei creditori ex art. 316e cpv. 2 LEF (DTF77 III 135), può essere contestata in via di reclamo ex art. 17 LEF (per violazione di prescritti procedurali) o con azione di impugnazione della graduatoria ex art. 250 LEF risp. art. 316g LEF (quando è contestato il contenuto di diritto materiale) cfr. DTF85 III 97, CEF15 settembre 1987 in re G.G. e CEF19 ottobre 1987 in re

UBS nonché Amonn, op. cit., § 46 m. 34 e Gilliéron, op. cit., p. 337; Fritzsche/Walder, op. cit., § 77 m. 30).

Ne consegue in concreto che il reclamo 1. settembre 1995 della _____ contro l'elenco oneri è irricevibile per incompetenza territoriale dell'Autorità di vigilanza del Canton Ticino, atteso che censure per violazione di prescritti procedurali o contestazioni riguardo il contenuto di diritto materiale andavano promosse al foro dell'Autorità rogante competente per l'allestimento della graduatoria, ossia al foro del concordato.

5. Il reclamo 1. settembre 1995 della _____ è irricevibile.

Non si prelevano spese (art. 67 cpv. 2 OTLEF) e non si assegnano indennità (art. 68 cpv. 2 OTLEF), perché così imposto per normativa di diritto federale.

E. 4

Competente per l'allestimento della graduatoria nel fallimento e nel concordato con abbandono dell'attivo, e quindi pure dell'elenco oneri quale parte integrante della graduatoria (art. 125 cpv. 2 RFF; Amonn, op. cit., § 46 m. 20; Fritzsche/Walder, op. cit., § 77 m. 30), è esclusivamente l'ufficio rogante risp. il liquidatore del concordato (art. 316g LEF). Nel fallimento e nel concordato con abbandono dell'attivo non vi è spazio per la procedura di epurazione dell'elenco oneri ex art. 106-109 LEF (cfr. Amonn, op. cit., § 46 m. 20; Marcel Süsskind, Das schweizerische Widerspruchsverfahren (art. 106-109 SchKG) und die deutsche Dritrintervention (§ 771 ZPO), Zurigo 1989, p. 21-22; Fritzsche/Walder, op. cit., § 77 m. 30). La graduatoria nel fallimento e nel concordato con abbandono dell'attivo infatti, quale provvedimento procedurale dell'amministrazione del fallimento risp. del liquidatore del concordato che non può essere impugnato avanti la delegazione dei creditori ex art. 316e cpv. 2 LEF (DTF 77 III 135), può essere contestata in via di reclamo ex art. 17 LEF (per violazione di prescritti procedurali) o con azione di impugnazione della graduatoria ex art. 250 LEF risp. art. 316g LEF (quando è contestato il contenuto di diritto materiale) cfr. DTF 85 III 97, CEF 15 settembre 1987 in re G.G. e CEF 19 ottobre 1987 in re UBS nonché Amonn, op. cit., § 46 m. 34 e Gilliéron, op. cit., p. 337; Fritzsche/Walder, op. cit., § 77 m. 30). Ne consegue in concreto che il reclamo 1. settembre 1995 della _____ contro l'elenco oneri è irricevibile per incompetenza territoriale dell'Autorità di vigilanza del Canton Ticino, atteso che censure per violazione di prescritti procedurali o contestazioni riguardo il contenuto di diritto materiale andavano promosse al foro dell'Autorità rogante competente per l'allestimento della graduatoria, ossia al foro del concordato.

E. 5

Il reclamo 1. settembre 1995 della _____ è irricevibile. Non si prelevano spese (art. 67 cpv. 2 OTLEF) e non si assegnano indennità (art. 68 cpv. 2 OTLEF), perché così imposto per normativa di diritto federale.

E. 6

L'UEF di Locarno non potrà comunque procedere alla vendita all'asta, mandando l'elenco oneri cresciuto in giudicato. Resta compito dell'autorità rogante procedere nei necessari incumbenti, ritenuto che la rogatoria di vendita potrà ulteriormente aver luogo nell'ossequio dei prescritti della LEF. La reclamante potrà far valere ogni suo diritto fondato sull'elenco oneri avanti l'autorità di vigilanza o il giudice competente al foro del concordato. Dopo il ridedposito delle condizioni d'asta ad opera dell'UEF di Locarno, la reclamante potrà pure far

valere ogni diritto contro le condizioni d'asta. Nel suo esito il presente gravame si dimostra prematuro per carenza di elenco oneri cresciuto in giudicato. La nullità dell'atto pregresso impone l'intervento d'ufficio di questa Camera non come autorità di reclamo in senso stretto ma come autorità di vigilanza (sulla nozione cfr. Flavio Cometta, La procedura di reclamo avanti le autorità Cantionali di vigilanza in materia di esecuzione e fallimenti, in BISchk 1989 p. 42 nota 6).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.